# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno

È evidente che i farisei non conoscono chi è Cristo Gesù. Non sanno che Lui cresceva in età, sapienza e grazia: *“Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini (Lc 2,39-40.51.52).* Neanche sanno che in Lui si è compiuta la profezia di Isaia, dopo che da Giovanni si fece battezzare nel fiume Giordano. Così Isaia: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi (Is 11,1-5).*  Così nel Vangelo secondo Luca: “*Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Lc 3,21-22).* Ecco ancora come nel Vangelo sempre di Luca viene annunciato il compimento di una seconda profezia di Isaia: *“Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,14-21).*

Potranno mai degli uomini che sono privi della divina sapienza, divino consiglio e intelligenza, privi di ogni scienza eterna, cogliere in fallo Gesù che è anche nella sua carne, nel suo respiro, nei suoi discorsi, nelle sue parole, solo sapienza creata governata dalla Sapienza eterna che è lo Spirito Santo? Possono degli uomini stolti e insipienti cogliere in fallo lo Spirito Santo che dimora in Cristo Gesù? Mai. La sapienza di Cristo Gesù è più vasta ti tutto l’universo visibile e invisibile. La mente di questi farisei è meno che polvere. E tuttavia nella loro superbia vogliono abbattere Gesù Signore e per questo lo tentano. Che le loro parole di adulazione siano false, lo attesta il modo con il quale essi introducono il loro discorso: *“Sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità”.* Questa prima parte corrisponde a verità. *“Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno”.* Questa seconda parte è falsità e menzogna. Gesù è nel cuore di chi gli sta dinanzi e conosce i pensieri segreti, neanche ancora pensati della loro mente. Ecco perché dice ogni sua parola, pesandola, così come lo Spirito Santo rivela nel Libro del Siracide, proprio a causa della malvagità e della cattiveria degli uomini: “*Ecco, recingi pure la tua proprietà con siepe spinosa, e sulla tua bocca fa’ porta e catenaccio. Metti sotto chiave l’argento e l’oro, ma per le tue parole fa’ bilancia e peso. Sta’ attento a non scivolare a causa della lingua, per non cadere di fronte a chi ti insidia (Sir 28,24-26).* Ecco fin dove giunge la sapienza di Gesù. Governato sempre dallo Spirito Santo, la sua Parola è divinamente pura.

*Allora i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità.* *Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di’ a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono. (Mt 21, 15-22).*

Cosa si deve dare a Cesare? Tutto ciò che è materia. Anche il corpo dell’uomo che è materia, lo si dona a Cesare, se Cesare viene e se lo prende. Cosa di deve a Dio? Tutta la nostra anima, tutto il nostro spirito, tutto il nostro cuore, tutta la nostra volontà, ogni obbedienza alla sua Parola e alla sua voce. Gesù dona a Cesare il suo corpo perché lui lo crocifigga. Dona a Dio una obbedienza alla sua Parola fino all’ultimo respiro, senza mai una piccolissima, infinitesimale trasgressione, Dona al Padre ogni suo pensiero, perché è il pensiero del Padre che deve governare la sua vita. Madre di Dio, anche tu hai dato al Padre tutta te stessa. Per questo tuo dono hai cooperato con Cristo, in Cristo, per Cristo, alla Redenzione dell’umanità. Vieni e insegnaci la tua stessa obbedienza. Lo richiede oggi la salvezza di ogni uomo.

**07 Giugno 2026**